

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente (44% dell'affidamento accordato) e sono aumentati tra il 2010 ed il 2011 da euro 11.220.000 ad euro 12.084.000. I debiti verso banche a medio e lungo termine, sono così composti:

(euro/mila)

	Originari	Quote scadenti		
		nel 2012	dopo il 2012	
Debiti verso banche con garanzie:				
Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	13.000	1.300	3.900	5.200
Banca Europea degli Investimenti	22.000	3.667		3.667
Totale	35.000	4.967	3.900	8.867

I "Debiti verso altri finanziatori" sono costituiti dalle anticipazioni richieste alla società Ifitalia SpA nell'ambito del rapporto di *factoring* per la cessione "pro-solvendo" dei crediti rateali dell'Istituto che alla chiusura dell'esercizio ammontavano a euro 74,7 milioni (esposti nei conti d'ordine). L'esposizione rientra ampiamente nell'affidamento concesso ed ammonta a circa il 60% del credito gestito.

L'indebitamento complessivo, dopo aver sostenuto oneri finanziari di competenza dell'esercizio pari a euro 1.890 mila, registra, nel Bilancio in esame, un decremento di euro 2.333 mila che sale a euro 4.521 mila per effetto del versamento delle quote di aumento di capitale già sottoscritte.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
(A) Patrimonio netto		
I. Capitale	38.737.500	38.737.500
III. Riserve da rivalutazione	7.888.078	7.888.078
IV. Riserva legale	2.148.021	1.962.902
VI. Riserva straordinaria	4.161.192	2.495.113
VII Altre riserve	2.507.629	
IX. Utile (perdita)	492.787	1.851.202
Riserva da arrotondamento	2	(4)
Totale patrimonio netto (A)	55.935.209	52.934.791
(B) Fondi per rischi e oneri		
2. Imposte	4.697.527	5.007.765
3. Altri	3.417.810	3.107.637
Totale fondi per rischi e oneri (B)	8.115.337	8.115.402
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.427.314	3.543.130
(D) Debiti		
4. Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.050.818	16.186.379
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.900.000	8.866.667
5. Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	44.387.397	44.806.244
7. Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.485.695	8.988.754
12. Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	341.158	437.506
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	611.287	614.281
14.(a) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.233.234	3.546.483
Esigibili oltre l'esercizio successivo	70.588	80.374
14.(b) Debiti verso clienti per volumi da consegnare :		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.403.890	1.101.293
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.403.890	1.101.293
Totale debiti (D)	80.484.067	84.627.981
(E) Ratei e risconti		
Altri ratei e risconti	9.591	9.994
Totale ratei e risconti (E)	9.591	9.994
Totale passivo (A+B+C+D+E)	147.971.518	149.231.298
Conti d'ordine:		
Fideiussioni prestate	458.192	458.192
Altri conti d'ordine	96.555.970	95.601.254
Totale conti d'ordine	97.014.162	96.059.446

6.4 Il conto economico

L'esercizio chiude con un utile ante imposte di 0,9 milioni di euro (contro i 2,3 milioni di euro nel 2010), dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 6,9 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2010) e aver registrato oneri finanziari per 1,9 milioni di euro (euro 1,5 milioni di euro nel 2010), nonché maggiori oneri straordinari rispetto all'esercizio precedente (0,2 milioni di euro).

Il calo del risultato ante imposte di 1,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente ascrivibile al decremento registrato nei ricavi complessivi (-4,3 milioni di euro) dovuto alla minore presenza dei ricavi derivanti da fatturati degli anni precedenti, in particolare l'*Enciclopedia del XXI Secolo*.

Tale risultato, seppur attenuato dai minori costi della produzione (-3,6 milioni di euro), accoglie l'effetto negativo dei maggiori oneri finanziari (0,4 milioni di euro) e straordinari (0,2 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente.

Dopo l'accantonamento delle imposte, il risultato netto dell'esercizio è pari a 0,5 milioni di euro.

Il patrimonio netto è pari a 55,9 milioni di euro e registra un incremento pari a 3,0 milioni di euro, essenzialmente per effetto delle sottoscrizioni effettuate in conto aumento di capitale dagli Azionisti per euro 2,5 milioni di euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 53.200 mila con un decremento di euro 4.305 mila rispetto a quelli realizzati nel 2010 che beneficiava di circa euro 3.000 mila provenienti da fatturato degli esercizi precedenti, per completamento dei piani editoriali (circa euro 1.400 mila nel presente esercizio).

I titoli nuovi inseriti nel catalogo dell'esercizio hanno contribuito per circa il 40% del valore totale (nel 2010 la partecipazione è stata pari al 30%).

Tra le voci che concorrono al conseguimento del valore totale della produzione si segnalano il contributo erogato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali ex lege n. 123/1980, ammontante ad euro 5 mila circa annue in conto esercizio. Non risulta invece erogata alcuna somma a valere sulla legge n. 513/99 basata su progetti di ricerca per attività di catalogazione ed archiviazione (l'ultimo finanziato - *Intervento di catalogazione e digitalizzazione volto alla valorizzazione e fruizione del patrimonio bibliografico della biblioteca dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana* -, contabilizzato a conto economico negli anni 2002/2008, ammontava a circa 260mila euro). Peraltro, negli ultimi esercizi, i contributi della legge n. 123/80 non risultano effettivamente erogati nella loro totalità - come dimostra la tabella allegata - a causa in particolare della riduzione delle risorse stanziare nel bilancio dall'Amministrazione erogatrice.

Legge 17 ottobre 1996 n. 534 - Ha sostituito la legge 2 aprile 1980, n. 123 "Nuove norme per l'erogazione dei contributi statali alle istituzioni culturali"	
2008	Contributo erogato per € 60.647,38
2009	Contributo erogato per € 16.000,00
2010	Contributo negato per difficoltà di bilancio
2011	Contributo erogato per € 5.000,00

Gli altri ricavi e proventi, che incrementano il valore della produzione, sono costituiti principalmente da: recupero di spese sostenute per conto terzi; da addebiti agli Agenti Generali di parte o tutto, a seconda della fattispecie, del costo sostenuto per il fitto dei locali delle Agenzie, spese condominiali e relative utenze, spese di spedizione del materiale; da fornitura di servizi informatici a biblioteche ed istituzioni culturali; dalla vendita di spazi pubblicitari sul sito Internet.

I costi della produzione sono costituiti: a) dai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; b) dai costi per prestazioni di servizi; c) dai costi per il godimento dei beni di terzi; d) dai costi per il personale; e) dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali; f) dagli altri accantonamenti; e) dagli oneri diversi di gestione. I costi totali della produzione sono ammontati ad euro 51.135.627 contro euro 54.710.115 nel 2010.

La variazione in diminuzione è sostanzialmente ascrivibile ai minori costi di produzione redazionale e commerciali.

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
(A)	Valore della produzione		
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.200.238	57.505.393
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(615.490)	(961.388)
3.	Variazione delle opere in corso di produzione		
5.	Altri ricavi e proventi:		
	Contributo Ministero Beni Culturali (legge 123/80)	4.910	0,0
	Altri contributi		830
	Altri ricavi e proventi	1.562.189	1.923.310
	Totale valore della Produzione (A)	54.151.847	58.468.145
(B)	Costi della produzione		
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.084.371	3.245.129
7.	Per servizi	30.189.136	29.906.078
8.	Per godimento di beni di terzi	1.920.930	2.191.613
9.	Per il personale:		
(a)	Salari e stipendi	5.687.706	5.677.854
(b)	Oneri sociali	1.743.949	1.756.000
(c)	Trattamento di fine rapporto	553.260	520.585
(e)	Altri costi	258.570	265.444
10.	Ammortamenti e svalutazioni:		
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.169.140	6.575.316
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	534.087	542.851
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	430.000	1.000.000
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	93.621	321.586
12.	Accantonamento per rischi	400.000	200.000
13.	Altri accantonamenti	344.756	352.456
14.	Oneri diversi di gestione	1.726.101	2.155.203
	Totale costi della produzione (B)	51.135.627	54.710.115
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	3.016.220	3.758.030
(C)	Proventi e oneri finanziari		
16.	Altri proventi finanziari:		
(d)	Da altri	157.051	155.891
17.	Interessi e altri oneri finanziari:		
	Verso altri	(1.889.915)	(1.449.522)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)	(1.732.864)	(1.293.631)
(D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
(E)	Proventi e oneri straordinari		
20.	Proventi:		
	Altri proventi		1.174
21.	Oneri:		
	Altri oneri	(369.112)	(126.893)
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	(369.112)	(125.719)
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	914.244	2.338.680
22.	Imposte su reddito dell'esercizio		
(a)	Imposte correnti	(539.865)	(566.623)
(b)	Imposte differite	310.238	302.045
(c)	Imposte anticipate	(191.830)	(222.900)
23.	Utile (perdita) dell'esercizio	492.787	1.851.202

7. Considerazioni conclusive

In sintesi, l'analisi della gestione 2011 non può che confermare quanto già sostenuto per gli esercizi precedenti, di cui si mostra la naturale proiezione.

Nelle precedenti relazioni erano state evidenziate le difficoltà in cui l'Istituto si trova ad operare per conciliare l'esigenza della tradizionale elevata qualità delle opere con quella dell'equilibrio dei costi, specie nell'attuale situazione di mercato, in cui l'informazione attraverso mezzi digitali e multimediali sembra prevalere su quella fornita dall'opera cartacea e la grave crisi economica influisce negativamente sulle capacità di spesa dei potenziali acquirenti ed in particolare delle famiglie.

Per poter continuare a svolgere in futuro i propri compiti statutari l'Istituto da alcuni anni adotta una strategia di interventi diversificati diretti a correggere le varie criticità.

Riguardo al personale l'Istituto mira ad una riduzione del numero dei dipendenti, favorendo l'esodo di quelli con qualifiche non più coincidenti con le esigenze della nuova organizzazione redazionale. A tal fine è stato siglato un accordo con le organizzazioni sindacali, che prevede il ricorso a contratti di solidarietà e procedure di mobilità.

Peraltro rispetto agli esercizi precedenti, l'analisi dell'andamento della gestione finanziaria del 2011 dimostra come l'Istituto si trovi ormai di fronte a scelte improcrastinabili destinate ad incidere sull'andamento tradizionale della produzione e delle vendite. Se infatti dal punto di vista commerciale l'Istituto intende proseguire nell'ammodernamento della rete di vendita esistente è diventato ineluttabile - ed il nuovo piano industriale 2010/2015 ne è la più ampia dimostrazione - un ripensamento dei contenuti e delle modalità di commercializzazione delle opere, in considerazione in particolare della crisi che ha colpito e colpisce (dato ricavabile anche dai dati provvisori del 2012) il prodotto tradizionale per eccellenza dell'Istituto e cioè le Opere Enciclopediche. Non è un caso, d'altra parte, che nel 2011 la partecipazione delle Opere di pregio giunge a coprire oltre il 68,5% del venduto (+26,3% rispetto al 2010), a dimostrazione dello sforzo di riconversione che l'Istituto sta affrontando nell'ambito delle attuali sfide di mercato.

D'altra parte, la consapevolezza della concorrenza operata non solo dai tradizionali "competitors" sul mercato ma anche e soprattutto dall'affermarsi della diffusione multimediale della conoscenza e del sapere posto in luce come l'altissima qualità offerta dai prodotti enciclopedici non è più quel sinonimo di garanzia di vendite che in passato si era sempre dimostrato.

L'ingresso ed il successo di mercato delle Opere di pregio e dell'Arte dovrebbero inoltre consentire – anche in proiezione 2015 - di mantenere in linea con gli ultimi anni il fatturato medio dell'Istituto, anche se su livelli più contenuti rispetto a quello realizzato nei primi anni 2000.

Di particolare evidenza è inoltre il risultato dello sforzo dell'Istituto di occupare uno spazio sempre più di rilievo sul web. L'implementazione del Portale fa stimare infatti un sostanziale raddoppio delle visite annuali fra il 2011 ed il 2012 (5,5 milioni contro 12 milioni di visite per anno), confermando l'importanza via via crescente dello strumento telematico quale punto di riferimento per la consultazione e l'informazione culturale.

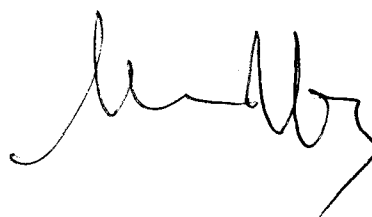
Quanto ai risultati della gestione, il 2011 si è mostrato essere ancora un esercizio di transizione che da una parte ha seguito, seppur in misura minima (-1,4% come risultato commerciale) il trend negativo dell'ultimo triennio, risentendo della complessiva debolezza del quadro economico e finanziario nazionale e non mostrando miglioramenti in tutti i suoi indicatori, ma anche rappresentando l'esercizio nell'ambito del quale ha cominciato a concretizzarsi il necessario cambiamento per la ripresa dell'attività commerciale, i cui primi accenni sembrano confermati anche dai dati provvisori del 2012 pur se il declino delle Opere enciclopediche e dei Dizionari ed Atlanti, che vedono ulteriormente ridotta la propria partecipazione rispettivamente del 36,7% e del 27,3% rispetto all'esercizio precedente, sembra ormai irreversibile.

Il bilanciamento dell'attività editoriale ha determinato effetti diversificati: ha comportato una riduzione dell'attivo (da 149,2 milioni di euro del 2010 a 147,9 milioni di euro del 2011), un aumento del patrimonio netto (da 52,9 milioni di euro del 2010 a 55,9 milioni di euro del 2011) ed una riduzione dell'indebitamento totale che è passato dagli 84,6 milioni di euro del 2010 agli 80,4 milioni di euro del 2011.

L'indebitamento risulta inoltre ampiamente compreso negli affidamenti concessi.

L'entità dell'apporto pubblico anche nel 2011 ha fatto registrare un livello particolarmente basso, pari a circa 5mila euro, tenendo conto della totale mancata erogazione nel 2010 dovuta a carenze di bilancio del Ministero erogante e di un'erogazione comunque ridotta (16mila euro) nel 2009.

In ogni caso, malgrado la gravità della generale recessione in atto, i provvedimenti adottati per la riduzione delle spese e per la riorganizzazione dell'Istituto nonché per incrementare il volume delle vendite appaiono idonei a fronteggiare gli effetti della crisi economica. Appare peraltro chiaro che l'attuale fase rappresenti ancora per l'Istituto un momento cruciale in cui perseverare nel cambiamento radicale rispetto ai propri standard tradizionali. I dati riportati per il venduto appaiono a tal proposito rappresentativi.



PAGINA BIANCA

**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
«GIOVANNI TRECCANI» S.p.A.**

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Società partecipanti al capitale sociale

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

BANCA D'ITALIA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO PROVINCE LOMBARDE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

INTESA SANPAOLO S.p.A.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

UNICREDIT S.p.A.

TELECOM ITALIA S.p.A.

Organi Sociali

Presidente Giuliano Amato

Amministratore Delegato Francesco Tatò

Comitato d'Onore Francesco Paolo Casavola, Carlo Azeglio Ciampi, Giovanni Conso,
Rita Levi-Montalcini

Consiglio Scientifico Enrico Alleva, Girolamo Arnaldi, Lina Bolzoni, Gemma Calamandrei,
Luciano Canfora, Michele Ciliberto, Juan Carlos De Martin, Emma Fattorini,
Domenico Fisichella, Emma Giammattei, Paolo Guerrieri, Elisabeth Kieven,
Alberto Melloni, Giorgio Parisi, Gianfranco Pasquino, Luca Serianni,
Salvatore Settis, Piergiorgio Strata, Gianni Toniolo, Giovanna Zincone

Consiglio di Amministrazione

Luigi Abete, Franco Rosario Brescia, Pierluigi Ciocca, Marcello De Cecco,
Ferruccio Ferranti, Paolo Garimberti, Fabrizio Gianni, Luigi Guidobono
Cavalchini Garofoli, Mario Romano Negri, Giovanni Puglisi, Gianfranco
Ragonesi ,Giuseppe Vacca

Collegio Sindacale Gianfranco Graziadei, Presidente; Mario Perrone, Giancarlo Muci.

Mauro Orefice, Delegato della Corte dei Conti

Sedi

- ⊗ SEDE SOCIALE: PALAZZO CANONICI-MATTEI
Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 4
Organi Sociali - Servizi ed uffici amministrativi
- ⊗ Roma - Piazza della Enciclopedia Italiana, 50
Redazioni
- ⊗ Roma - Piazza Paganica, 13
Redazioni - Uffici amministrativi
- ⊗ Roma - Piazza Monte Cenci, 8
Redazioni
- ⊗ Roma - Vicolo dei Falegnami, 48
Magazzino
- ⊗ Roma - Via S. Bartolomeo dei Vaccinari, 85
Magazzino
- # Santa Palomba (Roma) – Via Verbaschi, 37
Magazzino

⊗ *immobili di proprietà*

immobili in locazione

Rete commerciale

Agenzie generali

Piemonte - Valle d'Aosta Torino – Corso Svizzera, 185

Liguria Genova – Piazza Borgo Pila, 39/10

Lombardia Milano – Viale Bianca Maria, 22

Venezie Padova - Piazza Virgilio Bardella, 12

Toscana - Umbria Firenze – Viale Antonio Gramsci, 42

Emilia Romagna Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1

Marche Ancona - Piazza della Repubblica, 15

Lazio Roma - Piazza delle Cinque Scole, 23

Abruzzo e Molise Pescara – Via Trento, 138

Campania Napoli – Via Vannella Gaetani, 27

Puglia - Basilicata Bari - Via Matarrese, 58

Calabria Catanzaro – Strada 14, 20 corpo B

Sicilia Catania - Via Muscatello, 19/21

Sardegna Sassari – Piazzale Segni, 1